Titolo [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) in corsa a Piazza Affari (+2,4% a 25,73 euro) giovedì 28 marzo dopo l’annuncio dello spinoff di una parte delle rete di promotori e la quotazione della banca fintech.

Il gruppo di gestione del risparmio, in occasione della riunione annuale che coinvolge 2000 aderenti al patto di sindacato di [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) Holding, ha tratteggiato le linee guida di un nuovo progetto per la creazione di una nuova**fintech bank** che andrà sottoposto alle autorizzazioni delle autorità di vigilanza.

Il progetto, già deliberato dal cda di [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) Holding, prevede lo **spinoff**di una parte della rete italiana di consulenti finanziari che confluirà in una nuova banca digitale guidata dall’ad **Paolo Martini**, con l’obiettivo di quotarla entro 6-9 mesi.

**Si parte con 20 miliardi di masse, ai consulenti il 10% del capitale in 5 anni**

La nuova realtà, **indipendente dal gruppo**[Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba), **potrà includere** nell’azionariato anche **partner bancari/finanziari** e avrà all’avvio**almeno 20 miliardi di masse in gestione** a cui fanno riferimento circa **1000 consulenti** finanziari.

**In 5 anni** verrà assegnato il **10% del capitale sociale (2% all’anno)** della nuova banca **ai consulenti finanziari** già in struttura e a quelli che entreranno nella nuova realtà dal mercato, «andando a ricostruire il modello fondato sulla partnership e sulla partecipazione dei consulenti finanziari all'azionariato che ha caratterizzato [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) nei suoi 34 anni di storia», spiega il gruppo.

Azimut Holding avrà dalla nuova entità la **garanzia per 20 anni dei ricavi**prodotti dalle masse esistenti all’atto del conferimento e si avvarrà dei servizi bancari della nuova società.

La nuova realtà avrà un «imprinting fortemente tecnologico al servizio dei consulenti finanziari mettendo a disposizione dei propri clienti una delle più moderne piattaforme digitali, valorizzerà le expertise del management nella gestione di reti di consulenti finanziari, della piattaforma di prodotti di public e private market gestiti dal Global Team di [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) e del modello di Multi Family Office dedicato alla clientela di fascia alta».

* *Leggi anche:*[*Record di dividendi, le 50 azioni di Piazza Affari che rendono fino al 12%. E il super titolo da 36%*](https://www.milanofinanza.it/news/record-di-dividendi-le-50-azioni-di-piazza-affari-che-rendono-fino-al-12-e-il-super-titolo-da-36-202403221544148073)

**Azimut Holding, due nuove iniziative**

La nuova fintech bank avrà una partecipazione nel capitale di **Azimut Marketplace**, la piattaforma digitale di servizi alle Pmi che in poco più di 2 anni ha già raggiunto 11.500 clienti aziende supportandole nella loro crescita. Inoltre, racconta [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba), «sono in fase di studio **due nuove iniziative**relative al **lancio di una rete distributiva di consulenti finanziari in Spagna**e una **partnership con un importante family office in Italia** focalizzato sulla clientela **Ultra High Net Worth**».

**Azimut Holding** rimane**indipendente e quotata in borsa**, con **Timone Fiduciaria**che mantiene il ruolo di **azionista di riferimento**. [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) Holding, che continuerà ad operare senza una licenza bancaria, proseguirà la sua strategia di crescita secondo l’attuale modello di business del gruppo che comprende le attività di distribuzione in Italia (con circa **850 consulenti finanziari**), l'intera piattaforma globale di asset management (mercati pubblici e privati), la **partnership con**[Unicredit](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/unicredit-2ae0096)**,**il perimetro internazionale e tutte le altre attività di Fintech e Corporate Investment Banking.

Azimut Holding **presenterà nei prossimi mes**i il **nuovo piano strategico 2025-2029** che rimarrà ispirato alla crescita dei ricavi, efficienza operativa ed ulteriore creazione di valore per gli azionisti.

**Pietro Giuliani**, presidente del gruppo [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba), spiega che «in occasione dei 20 anni dalla quotazione di [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) Holding siamo onorati di occupare il terzo posto come creazione di valore tra tutti i titoli dell’indice Ftse Mib. Un azionista che avesse investito all’atto della quotazione nella nostra società avrebbe visto il suo investimento **moltiplicarsi per circa 15 volte**. I consulenti finanziari che avevano oltre 100.000 euro investiti in azioni alla quotazione, oggi hanno circa 1,5 milioni di euro».

La cessione al mercato di una parte della rete in Italia tramite spinoff in una Fintech Bank, consentirà agli «azionisti di [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) Holding di accrescere il valore delle proprie azioni grazie alla generazione di utili legati al margine di interesse ad oggi non ricompresi nel perimetro della società».

## La nuova banca digitale vale tra 1,8 e 2,2 miliardi

La nuova banca digitale allo studio di [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) Holding «avrà un valore **tra 1,8 e 2,2 miliardi**», ha detto Pietro Giuliani, amministratore delegato di [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba), durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo progetto. La nuova realtà sarà quotata a Piazza Affari e «ci immaginiamo che il mercato ci riconosca gli stessi multipli delle banche quotate», ha spiegato Giuliani.

L’operazione prevede di **cedere azioni per far entrare un partner bancario**, ha aggiunto l’ad spiegando che oggi «valiamo **3,2 miliardi**, per cui, se dovesse arrivare ai nostri azionisti 1,8 miliardi, significherebbe un **aumento di quasi il 50%** del valore delle nostre azioni». Dal punto di vista del conto economico,  
l’obiettivo è di raggiungere «**160 milioni di utile netto** il primo anno di  
attività».

iuliani ha poi sottolinea che che «abbiamo avuti contatti con banche. C'è molto interesse». Sottolineando che «con o senza banche noi la facciamo, vogliamo  
andare molto veloci».  
Se ci fossero istituti bancari che «arrivano con un'offerta seria, facciamo  
banca con loro», ha aggiunto Giuliani, spiegando che «essere creativi è  
farla con due».  
  
[Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) Holding in ogni caso **non avrà la maggioranza del capitale** della nuova  
banca digitale. «Assolutamente no. **Se un'altra banca avrà almeno il 15%**, noi  
**saremo sotto il 10%**, altrimenti**in caso stand-alone** vendiamo tutto al mercato  
e stiamo fuori», ha concluso Giuliani.

Azimut ha festeggiato i conti del 2023, chiusi con un **utile netto di 454 milioni di euro** (in crescita annua del 13% e leggermente sopra le attese degli analisti) **alzando il dividendo di 10 centesimi per azione, a 1,40 euro**. Il che implica un **dividend yield del 5,1%**. Prese di beneficio sul titolo in borsa, dopo che in vista dei conti aveva aggiornato i massimi dal 2015 sopra i 27 euro per azione. In chiusura le azioni [Azimut](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/azimut-2ae03ba) hanno perso il 5,9% a 25,7 euro.

Guardando alle altre voci di bilancio, il 2023 è stato chiuso con **ricavi totali a 1,3 miliardi** (in linea con le attese degli analisti di [Intesa Sanpaolo](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/intesa-sanpaolo-2ae0056)) e commissione di gestione ricorrenti a 1,14 miliardi: anche in questo caso, un dato in linea con le attese. Mentre **la raccolta ha raggiunto quota 6,9 miliardi**, di cui quasi la metà (3,2 miliardi) provenienti dal risparmio gestito. A fine anno la società di gestione aveva masse prossime ai 91 miliardi, di cui il 47% proveniente dai mercati internazionali. Sulla base dei risultati raggiunti il gruppo ha confermato gli obiettivi per il 2024 stimando, in condizioni normali di mercato, un utile netto di 500 milioni, una raccolta netta totale sopra i 7 miliardi anche grazie alle partnership (**su tutte, quella con**[Unicredit](https://www.milanofinanza.it/quotazioni/dettaglio/unicredit-2ae0096)), e 15% di masse gestite in mercati privati dal 13,3% attuale.